



COMUNE di REVELLO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 98

OGGETTO:

**REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPATE EX ART. 20
DEL D.LGS 175/2016 - PROPOSTA DI CONFERMA AL
CONSIGLIO.**

L'anno **duemilaventidue**, addì **diciassette**, del mese di **novembre**, alle ore **quattordici** e minuti **trenta**, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. MATTIO Daniele	SINDACO	Sì
2. PEROTTO Aldo Bartolomeo	VICE SINDACO	Sì
3. DISDERI Katia Nicoletta	ASSESSORE	Sì
4. MELLANO Luca Francesco	ASSESSORE	Sì
5. RIBERI Laura	ASSESSORE	Giust.
	Totale Presenti:	4
	Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Vice Segretario Comunale **BRONDINO dr. Fulvio** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor **MATTIO Daniele**, **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPATE EX ART. 20 DEL D.LGS 175/2016 - PROPOSTA DI CONFERMA AL CONSIGLIO.

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto di quanto disposto dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.), così come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo");

Visto che ai sensi del predetto T.U.S.P., art. 4 comma 1, le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente e indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Riconosciuto, nel contempo, che il Comune può mantenere partecipazioni in società:

- Esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, comma 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

a) Produzione di un servizio d'interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) Progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) Realizzazione e gestione di un opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato in base a quanto previsto dall'articolo 17, commi 1 e 2;

d) Autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente o agli Enti pubblici partecipanti oppure allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) Servizi di committenza, incluse quelle ausiliarie a supporto di enti senza scopo di lucro e di Amministrazioni aggiudicatrici previste all'art.3, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 50 del 2016;

- Ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...omissis...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

Rilevato che dal piano operativo di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 1 c. 612 Legge 23 dicembre 2014 n° 190 tale ricognizione delle partecipazioni (individuando quelle che eventualmente dovrebbero devono essere alienate) costituisce aggiornamento periodico (annuale entro il 31 dicembre di ogni anno) ai sensi del già citato art. 20/D.lgs 175/2016, T.U.S.P. e art. 1 c. 612 Legge 190/2014;

Tenuto conto che, ai fini i cui sopra, devono essere alienate od essere oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – vale a dire di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione

fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) Non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, di cui all'art. 4, c.1. T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, comma 2, del Testo unico;
- 2) Non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art.4, comma 2, T.U.S.P.;
- 3) Sono tra quelle previste dall'art. 20, comma 2 , T.U.S.P., ossia:
 - a) Partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle due precedenti categorie;
 - b) Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) Partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) Partecipazioni in società che, nel triennio 2014-2016, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 (cinquecentomila) di euro;
 - e) Partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, (tenuto conto che per le società di cui all'art.4, comma 7, D.L.vo n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del decreto correttivo);
 - f) Necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) Necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art.4 T.U.S.P.;

Considerato, altresì, che le disposizioni di cui al predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Verificato che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- In società che producono servizi economici d'interesse generale a rete di cui all'art. 3 bis, del decreto legislativo n. 138/2011, anche fuori dall'ambito territoriale del Comune in considerazione del fatto che l'affidamento dei servizi in corso affidati alla medesima società è avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P.;
- In società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite o autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

Rilevato che le società in "house providing", sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.L.vo n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (comma 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli Enti soci (comma 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo restando il rispetto dell'art.4, comma 1 , D.L.vo n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

Valutate, pertanto, le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dell'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati attraverso le attività ed i servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

Riconosciuto che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, comma 1, T.U.S.P., e che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito in conformità ai sopra indicati criteri e prescrizioni;

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n° 58 in data 28 dicembre 2018 avente per oggetto: "Revisione periodica delle Partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs 175/2016";

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n° 45 in data 29 dicembre 2021 avente per oggetto: "Revisione periodica delle Partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs 175/2016" (su proposta della delibera della Giunta Comunale n. 92 in data 23.11.2021);

Dato atto che la competenza della ricognizione è del Consiglio Comunale;

Ritenuto da parte della Giunta Comunale, in fase di predisposizione del Bilancio 2020 e pluriennale 2020/21/22 di proporre al Consiglio, che si riunirà entro fine dicembre per l'approvazione dello stesso, la medesima situazione di revisione periodica;

Visto che l'esito della ricognizione effettuata che dovrà essere inviato al B.D.A.P. entro il 31/01/2023;

Dato atto che le società partecipate oggetto di questa ricognizione straordinaria producono servizi generali strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di questo Comune;

Richiamata la deliberazione n. 48 del 29/12/2021, esecutiva, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio anno 2022 e allegati in conformità alle vigenti disposizioni legislative;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 28.07.2021 e le successive delibera del Consiglio Comunale n. 27 in data 28 settembre 2021, avente per oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2023/2024;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 in data 29.12.2021 avente per oggetto: "Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2022/2023/2024 – Programma OO.PP. 2022 e Pluriennale 2022/2023/2024 – Competenza Comunale D.Lgs 50/2016 e Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 n. 14 – Aggiornamento"

Dato atto che il Rendiconto della Gestione 2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 14 marzo 2022 con il verbale n. 3;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n° 5 in data 14/03/2022, avente per oggetto: "Stato Patrimoniale (semplificato) e Inventario. Situazione al 31 dicembre 2021. Presa d'atto della deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 08.02.2022";

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 31.05.2022 avente per oggetto: "Certificazione art. 1, comma 827 della Legge n. 178/2020 – Aggiornamento allegati al Rendiconto 2021 alle risultanze della Certificazione";

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data 31 maggio 2022 avente per oggetto: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio – Presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio";

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 2 in data 20 gennaio 2022, avente per oggetto: “Approvazione Piano Esecutivo di gestione (P.E.G.) – Parte Contabile anno 2021” e dato atto che il P.E.G. stesso è stato aggiornato dalla Giunta in data 14 marzo 2022 con verbale n. 19, in data 26 aprile 2022 con verbale n. 35 e in data 27.07.2022 con verbale n. 59;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 08.07.2022 e le successive deliberazioni del Consiglio Comunale n. 25 in data 20 settembre 2022, avente per oggetto “Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2024/2025;

Visto lo Statuto Comunale, approvato con C.C. n° 3 del 02 marzo 2004;

Visto il Regolamento Comunale di Contabilità, approvato con deliberazione del C.C. n° 16 del 29 maggio 2018;

Ricordato che la popolazione residente in questo Comune, calcolata al 31/12/2021 è di n. 4196 abitanti;

Visto l’art. 1 commi da 709 a 713 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) relativi ai nuovi principi in materia di pareggio di bilancio degli Enti Territoriali ivi compresi i Comuni;

Visto l’art. 106 del D.L. 19/05/2020 n. 34 “Fondo per l’esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
- il D.Lgs. 165/2001
- la Legge n.145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 31/12/2018
- la Legge di Bilancio 2020 n. 160 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30.12.2019
- il D.L. 124/2019 conv. L. 157/2019 pubbl. G.U. 301 del 24.12.2019 (collegato fiscale)
- il D.L. 30.12.2019 n. 162 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31.12.2019
- la Legge 30 Dicembre 2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021)
- la Legge 30 Dicembre 2021 n. 234 (Legge di Bilancio 2022)

Visto il comma 169 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che novella: “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs, 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., attestando nel contempo, ai sensi dell'art. 147 - bis , 1° comma, del medesimo D.Lgs., la regolarità e la correttezza dell’atto amministrativo proposto.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato, ai sensi degli artt. 49 e 147 - bis , 1° comma del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i..

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi previsti dalla legge.

DELIBERA

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di proporre al Consiglio Comunale, al fine di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2022, di confermare il disposto delle deliberazioni C.C. n° 24 del 29.08.2017 avente per oggetto: “Revisione straordinaria delle partecipazioni Pubbliche ex art. 24 del D.L.vo 175/2016 – Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica” e C.C. n° 58 del 28.12.2018 avente per oggetto: “Revisione periodica delle Partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs 175/2016” il mantenimento senza interventi delle attuali partecipazioni nelle seguenti società:
 - ***l’A.C.D.A. s.p.a. (Azienda Cuneese dell’Acqua) che provvede alla gestione del servizio idrico integrato. Il servizio idrico integrato costituisce un servizio pubblico locale disciplinato originariamente dalla legge n.36/1994 ed oggi dal D.L.vo n.152/2006, dalla normativa regionale di dettaglio ed, in parte, dall’art.23 bis del D.L. n. 112/2008; la disciplina speciale della materia prevede l’affidamento mediante gara da parte dell’autorità d’ambito, e consente la sopravvivenza transitoria delle attuali gestioni (comma 8 articolo 23 bis del D.L. n.112/2008 convertito in legge n.133/2008), in attesa dell’attuazione della riforma.***
 - **AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE VALLI ALPINE E CITTA’ D’ARTE** *che ha, quale oggetto sociale, la gestione nel campo del turismo, con attività di promozione, accoglienza, informazione, assistenza turistica a livello locale.*
3. Di dare atto che le società sopra citate rientrano nel novero delle “società che svolgono servizi di interesse generale” e pertanto strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
4. Di provvedere, successivamente all’approvazione da parte del Consiglio, mediante i competenti uffici comunali, alla comunicazione dell’esito della ricognizione ai sensi dell’art. 17, D.L. n. 90/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, rendendo disponibili le informazioni alla sezione della Corte dei conti competente, ai sensi dell’articolo 5, comma 4 ed alla struttura Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) come previsto all’articolo

Successivamente la Giunta Comunale, con successiva e separata votazione unanime palesemente espressa, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma IV, D.Lvo 18.08.2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Firmato digitalmente
F.to: MATTIO Daniele

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Firmato digitalmente
F.to: PEROTTO Aldo Bartolomeo

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
F.to: BRONDINO dr. Fulvio